



Comune di Motta Visconti
Città Metropolitana di Milano
Piazza San Rocco 9/a
20086 Motta Visconti
Tel. 02 90008101 – fax 02 90009071

DECRETO SINDACALE N. 8 DEL 18/04/2023

OGGETTO: NOMINA DEL GESTORE PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO, CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - D.M. 25 SETTEMBRE 2015.

IL SINDACO

Visti:

- Il Decreto Legislativo n. 109/2007 avente ad oggetto: “*Misure per prevenire, - contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE*”;
- Il Decreto Legislativo n. 231/2007 avente ad oggetto: Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- Il Provvedimento Banca d’Italia del 4/05/2011 avente ad oggetto: “*Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette*”;
- Il decreto Legge n. 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014) avente ad oggetto: “*Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esterni aventi sedi in Stati che non permettono l’identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo*”;
- Il Decreto Ministeriale 25 settembre 2015 avente ad oggetto: “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare la individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”.

Atteso che:

- L’art. 35 del D.L. 94/2014, comma 1, prevede il divieto di ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni e società o enti esteri, per i quali, non risulta possibile la identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o il controllo, rimanendo ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure di evidenza pubblica. Tale disposizione non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell’ente;
- Il Decreto Legislativo n. 231/2007 ha imposto una serie di obblighi volti a garantire l’adeguata verifica dei titolari effettivi della società con cui si contrae e che ha altresì imposto alla P.A. l’obbligo di segnalare le operazioni sospette all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) istituita all’uopo presso la Banca d’Italia;
- Il D.M. del Ministero dell’interno del 25/09/2015 ha provveduto, nell’Allegato A, ad indicare una serie di indicatori di anomalia nelle transazioni, e le pubbliche amministrazioni, in presenza di uno degli indici di anomalia ivi indicati, devono provvedere alla segnalazione all’UIF;
- L’art. 6 del D.M. in argomento, prevede altresì che le pubbliche amministrazioni provvedano alla individuazione di un soggetto denominato “Gestore” delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF, al fine di garantire l’efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni e la relativa struttura organizzativa;

- L'art. 7 prevede le modalità attraverso cui provvedere alle segnalazioni alla UIF per via telematica, per il tramite del portale INFOSTAT -UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema on line;
- L'art. 4 del D.M. ribadisce che la segnalazione è un atto distinto della denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'Autorità giudiziaria;
- L'art. 57 del D.lgs. n. 231/2007 prevede in caso di mancata segnalazione l'applicazione di una sanzione pecuniaria il cui limite massimo è pari al 40% dell'importo dell'operazione non segnalata;

Rilevato che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art 6, comma 5 del 25/09/2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "gestore" al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto "gestore";

Ritenuto di nominare "Gestore" delegato alla valutazione e sulla trasmissione delle segnalazioni l'UIF il Dr. Sandro Sciamanna, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, delegandolo alla adozione delle procedure interne, previste dal D.M. Interno del 25/09/2015 e dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;

Precisato che i Responsabili di Settore dell'Ente, quali operatori interni, sono onerati di segnalare al Gestore le operazioni sospette a prescindere dall'importo tenendo conto degli indicatori di anomalia, di cui al DM sopra citato, nell'ambito dei settori di attività: appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contributi), controlli fiscali, immobili e commercio;

Dato atto che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge n. 190 del 6/11/2016 e norme collegate.

DECRETA

1. Di nominare "Gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF il Dott. Sandro Sciamanna, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7, della legge n. 190/2012;
2. Di delegare il medesimo alla adozione di tutte le procedure interne di cui all'art. 6 del D.M. del Ministro dell'Interno del 25/09/2015 e di cui all'art. 35 comma 2, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014;
3. Di stabilire che i Responsabili di settore dell'Ente, quali operatori interni, sono onerati di segnalare al Gestore le operazioni sospette a prescindere dall'importo tenendo conto degli indicatori di anomalia, di cui al D.M. sopra citato, nell'ambito dei settori di attività: appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contributi), controlli fiscali, immobili e commercio;
4. Di dare atto che dal presente decreto non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio;
5. Di pubblicare il presente decreto sul sito web comunali, Sezione "Amministrazione Trasparente", sotto Sezione "Altri Contenuti" sotto sottosezione "Corruzione";
6. Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Responsabili di Settore, alla Giunta Comunale e al Segretario Generale.

Il Sindaco
De Giuli Primo Paolo

